

Norme di preparazione

Ai fini di una buona riuscita del test, è opportuno:

- Sospendere eventuali terapie cortisoniche almeno 20 giorni prima dell'esecuzione del test.
- sospendere eventuali terapie antistaminiche almeno 7 giorni prima dell'esecuzione del test.
- è necessario, inoltre, non applicare creme a base di steroidi sulla cute del dorso almeno 15 giorni prima dell'esecuzione del test.
- comunicare sempre allo specialista eventuali precedenti reazioni allergiche gravi, quali shock anafilattico o edema della glottide.

PADOVA

Ponte di Brenta - Via Bravi, 49

Direttore Sanitario Dott. Andrea Luigi Fabrello

VENEZIA

Mira - Via Bologna, 5/A

Direttore Sanitario Dott.ssa Susanna Pavanello

**DIAGNOSTICA
R I V I E R A**

PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI RAPIDE

www.diagnosticariviera.it

mira@pavanellogroup.it

Ponte di Brenta (PD) - Tel. 049 6225200

Mira (VE) - Tel. 041 424700

**DIAGNOSTICA
R I V I E R A**

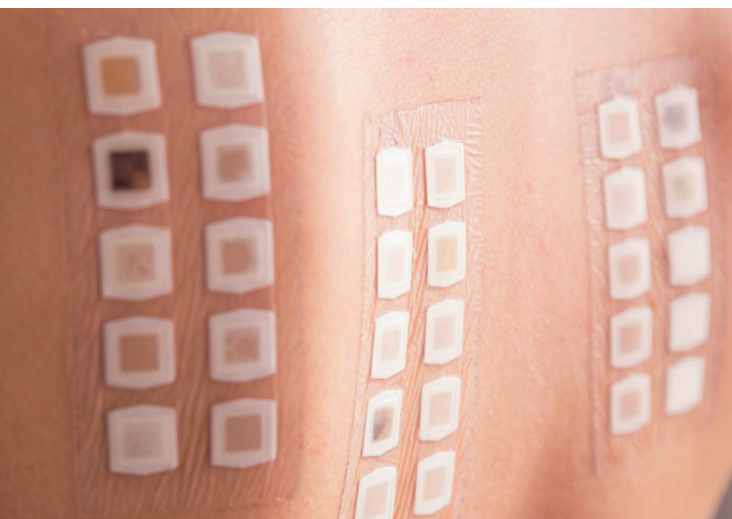


ALLERGOLOGIA

LA SALUTE È IL NOSTRO OBIETTIVO

COPIA USA E GETTA

Una volta presa e letta,
non riportarla nel dispenser.
Vi preghiamo di portarla con
voi oppure buttarla. Grazie



La visita allergologica serve a diagnosticare o monitorare eventuali disturbi di carattere **allergologico**. Solitamente il medico di base richiede questo tipo di visita quando il paziente lamenta sintomi come **prurito** agli occhi o in alcune zone del corpo, **difficoltà respiratorie**, **naso che cola**, **eczemi**. Lo scopo della visita è quindi quello di diagnosticare il tipo di allergia che colpisce il paziente e stabilire la relativa terapia. La visita può essere svolta anche per monitorare l'evoluzione di un'allergia già diagnostica in precedenza.

Il PRICK TEST: come funziona ed e cosa serve?

Il Prick test è il test fondamentale per la diagnosi delle allergie cosiddette "immediate", ovvero dovute alla produzione da parte del sistema immunitario del soggetto allergico di immunoglobuline E (Ige), che riconoscono specificamente un allergene.

Per capirsi, il prick test viene eseguito ponendo sulla superficie dell'avambraccio del paziente una goccia di estratto allergenico (pollinico, derivato di acaro della polvere o di animali domestici, alimentare, lattice, ecc.) poi si "buca" la goccia per scalfire la cute sottostante con una lancetta sterile. Dopodichè si attende circa 15 minuti, ed in caso di reazione positiva si avrà la comparsa di un pomfo circondato da eritema (una reazione del tutto simile ad una puntura di zanzara) in corrispondenza dell'allergene testato. Si tratta pertanto di un test ambulatoriale, rapido ed indolore.



Quando è indicato/controindicato il prick test?

È indicato nel caso di sospetta allergia respiratoria, alimentare o al lattice.

Il prick test è invece controindicato in queste situazioni:

- Assunzione di antistaminici per via orale o sistemica: la loro assunzione deve essere interrotta, sotto supervisione medica, almeno 5/7 giorni prima del test.
- Patologie cutanee che rendano impossibile l'effettuazione del test: ad esempio orticaria in fase attiva, dermatite atopica estesa, dermatiti di altro tipo
- Asma in scarso controllo clinico: il prick test per inalanti in questi casi potrebbe peggiorare il quadro clinico di asma.
- Gravidanza: essendo un test "provocatorio", ovvero potenzialmente in grado di determinare una reazione allergica, si preferisce non eseguirlo in gravidanza
- Anafilassi: in casi particolari e selezioni di precedente grave reazione al contatto con l'allergene è opportuno evitare una nuova esposizione con il prick test.

Il prick test è uno strumento altamente affidabile (è molto sensibile e specifico) per la diagnosi delle allergie, posto che sia eseguito da personale esperto nella sua esecuzione ed interpretazione, e con i materiali più adatti. Per tale motivo, è opportuno rivolgersi allo specialista allergologo per la sua effettuazione. In caso di impossibilità ad effettuare il prick test, può essere in alternativa eseguita la ricerca delle IgE specifiche mediante analisi del sangue.

Che cos'è il PATCH TEST?

Il patch test è uno strumento diagnostico fondamentale per la diagnosi delle dermatiti da contatto.

A cosa serve l'esame?

Il patch test permette di differenziare le dermatiti irritative da quelle allergiche da contatto. Fanno parte del pannello le sostanze con cui più comunemente veniamo a contatto quali metalli (nichel, cobalto, potassio bicromato, ecc.), coloranti (para-fenil-endiamina, disperso rosso, disperso blu, ecc.) sostanze presenti nei profumi (balsamo del perù, profumi mix, ecc.) conservanti (kathon) farmaci (benzocaina, cortisonici mix, neomicina), nei manufatti in gomma (tiuram), nei cosmetici (parabeni).

Durante l'esecuzione del patch test è importante non sudare, non esporsi al sole e non bagnare il cerotto.

